



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Ufficio Organi Collegiali

Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2017

Classificazione: II/7

Struttura proponente: Ufficio Programmazione, Organizzazione e Valutazione

N. ordine del giorno: 6.01

Argomento: provvedimenti per il personale

Oggetto: Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Presidente, verificata la sussistenza dei requisiti per la validità dell'adunanza previsti dall'articolo 4 del Regolamento generale di Ateneo, invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione nella seguente composizione:

	F	C	Ast	Ag	Ass		F	C	Ast	Ag	Ass
Prof. Francesco FRATI	x										
Prof. Costanza CONSOLANDI	x					Sig. Andrea DI BENEDETTO				x	
Prof. Paola PALMITESTA	x					Prof. Giuliano VOLPE	x				
Prof. Aggr. Roberto TOFANINI	x					Dott. Roberto MORROCCHI	x				
Prof. Alessandro ROSSI	x					Sig. Riccardo CORRADINI				x	
Dott. Lorenzo COSTA	x					Sig. Francesco GRECO	x				

(Legenda: F = favorevole, C = contrario, Ast. = astenuto, Ag= assente giustificato, Ass. = assente)

- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'art. 16, lettere L-ter e L-quater così come introdotte dal D. L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, che attribuisce ai dirigenti generali poteri di proposta e controllo per prevenire e contrastare fenomeni corruttivi;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena, emanato con D.R. n. 164 del 7 febbraio 2012 e s.m.i.;
- vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 7, che prevede che "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività";
- visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e in particolare l'art. 43, comma 1, che prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7 della legge 190/2012 svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo sia indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n.



- 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- visto il Regolamento generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 1201 del 5 settembre 2016, ed in particolare l'art. 3, comma 6 che prevede che “Il Consiglio di amministrazione, quale organo di indirizzo politico dell'Ateneo, individua il responsabile della prevenzione della corruzione e il responsabile per la trasparenza, di norma, fra dirigenti di ruolo di prima fascia non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione o di amministrazione attiva”;
 - visto il D.M. 25 settembre 2015 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione” e in particolare l'art. 6, commi 3 -5 “3. Le procedure interne specificano le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato “gestore”. 4. Il “gestore” di cui al comma precedente coincide con la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF. 5. La persona individuata come gestore può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012. Nel caso in cui tali soggetti non coincidano, gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi”;
 - vista la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”, n. 831 del 3 agosto 2016 ed in particolare il punto 5.2 relativo all'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
 - tenuto conto che, a oggi, le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza sono affidate al Direttore generale;
 - considerato che il ruolo di Direttore generale ha un vincolo fiduciario con l'organo di indirizzo che individua il RPCT e che gli attuali dirigenti di ruolo dell'Ateneo operano in aree soggette ad una probabilità di accadimento di eventi a rischio corruzione e a conseguenze lesive (magnitudo) medio / alte;
 - ritenuto pertanto di procedere all'individuazione di altro dipendente a tempo indeterminato nella funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
 - visto “Regolamento sull'attività professionale degli avvocati in servizio presso l'Ufficio legale dell'Università di Siena e sul riconoscimento dei relativi compensi” dell'Ateneo che all'art. 2, comma 2 e 3 prevede che “Gli avvocati dell'Ufficio legale svolgono la propria attività professionale con autonomia e indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica [...] e nell'espletamento delle loro funzioni, sono tenuti al rispetto della normativa statale, della Legge Professionale Forense e del Codice Deontologico Forense, in particolare, per quanto concerne i doveri di autonomia, l'indipendenza dell'azione professionale e del giudizio intellettuale, nonché la lealtà, probità, dignità, decoro, diligenza e competenza”;
 - ritenuto pertanto che la Dott.ssa Ilaria D'Amelio, dipendente di ruolo dell'Ateneo con inquadramento nella categoria EP, Avvocato iscritto all'Albo e Responsabile dell'Ufficio legale e contenzioso, risponda alle caratteristiche richieste dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza per coprire la funzione di RPCT, ovvero conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, necessaria autonomia valutativa, in una posizione che non presenta profili di conflitto di interessi, assegnata ad un ufficio che non svolge attività di gestione e di amministrazione attiva;
 - tenuto altresì conto della condotta integerrima mantenuta dalla Dott.ssa Ilaria D'Amelio;
 - vista la Relazione tecnica del Responsabile del Procedimento;



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Ufficio Organi Collegiali

DELIBERA

1. di individuare la Dott.ssa Ilaria D'Amelio, appartenente alla Categoria EP, Avvocato iscritto all'Albo e Responsabile dell'Ufficio Legale e Contenzioso dell'Università di Siena, quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e "Gestore" per l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici dell'Università di Siena di cui al D.M. 25 settembre 2015;**
2. per i motivi espressi in premessa, la durata dell'incarico è legata al mantenimento della Dott.ssa Ilaria D'Amelio della funzione di Avvocato dell'Ufficio legale.

La presente delibera, il cui testo viene letto e approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l'esecuzione

Ufficio Programmazione, Organizzazione e Valutazione

Per conoscenza

Direzione generale

Servizio di supporto al nucleo di valutazione

Ufficio gestione risorse umane, relazioni sindacali e procedimenti disciplinari

Il coordinatore del gruppo di lavoro "Piani triennali ex legge 190/2012 e D. Lgs. 33/2013"